

PRESIDENTE. Allora resta così stabilito.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fino.

FINO. Chiedo che sia iscritto nell'ordine del giorno di domani lo svolgimento di una mia proposta di legge.

PRESIDENTE. Ne sono state iscritte già quattro. Se crede, perciò, onorevole Fino, ella potrà rinnovare la richiesta domani sera.

Si era pure iscritto a parlare l'onorevole Boncompagni-Ludovisi. Non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato. E poichè nessun altro chiede di parlare, l'ordine del giorno della seduta di domani è dunque stabilito. Resta pure inteso che nell'ordine del giorno di lunedì, dopo le interpellanze, verrà iscritta la mozione dell'onorevole Coda.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Amendola. Ne ha facoltà.

AMENDOLA. Vorrei proporre alla Camera di tenere delle sedute mattutine. Perchè noi dobbiamo considerare che, secondo quanto restò stabilito tra il presidente del Consiglio e la Camera alcune sedute fa, prima delle vacanze pasquali, si dovrà discutere il bilancio degli esteri.

D'altra parte noi abbiamo attualmente all'ordine del giorno alcuni disegni di legge che interessano, per giustificati motivi, varie parti della Camera, come quello sui fondi rustici, e altri disegni di legge che vedo iscritti all'ordine del giorno: per esempio quello dei ferrovieri.

Ora, se noi dobbiamo condurre a termine la discussione di questi disegni di legge, e se dobbiamo mantenere l'impegno che fu preso alcune sedute or sono, che cioè si faccia la discussione relativa alla politica estera, mi pare evidente che si imponga fin da ora la necessità di fare delle sedute mattutine.

Per tanto farei questa proposta: che si cominci immediatamente a tenere delle sedute mattutine, magari a partire da domani, e che, a partire invece da martedì prossimo, si discuta del bilancio degli esteri, colla relativa mozione che fu fissata per prima del bilancio stesso: giacchè mi sembra evidente che fin da ora si debba decidere intorno all'ordine del giorno di tutte le sedute che restano.

O noi dobbiamo effettivamente fare questa discussione, e dovremo fin da ora fissare per ciò un tempo ragionevole; o viceversa

finiremo per impegnare praticamente tutto il tempo disponibile con gli argomenti all'ordine del giorno, e in tal caso si dica chiaro che si rinuncia a mantenere l'impegno preso nell'occasione già ricordata.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Desidero anch'io, come l'onorevole Amendola, che si discuta la politica estera e il bilancio degli esteri.

La Camera però comprende che non posso stabilire il giorno di martedì, perchè non sono certo che per martedì sia ritornato il ministro degli esteri. (*Rumori*).

È bene essere molto chiari. Si tratta di una questione, che non si può discutere teoricamente. Bisogna conoscere i fatti singoli. Ora, se si venisse a discutere, ad esempio, di ciò che si tratta ora a Londra, sarei nell'impossibilità di rispondere.

D'altra parte che importanza avrebbe una discussione di politica estera, nella quale non si parlasse dell'argomento, che più di tutti interessa Camera e Paese?

Spero che il ministro sia presto di ritorno per martedì, ma non posso prendere impegno per quel giorno.

Quanto alle sedute mattutine, convengo anche io che se ne tengano nella settimana prossima; ma sarebbe contrario alle consuetudini di stabilire la sera la seduta antimeridiana per l'indomani, perchè quelli, che non sono presenti in questo momento, non potrebbero esserne informati. Si può cominciare a tenere sedute antimeridiane martedì; non ci trovo nessuna difficoltà. Vi sono leggi che devono assolutamente essere votate prima che la Camera si sciogla... (*Rumori — Commenti — Ilarità*), intendo dire prima che la Camera prenda le vacanze.

Ho pregato il Senato di tenere sedute prima delle vacanze pasquali per potere approvare rapidamente la legge, che ora è in discussione, quella che fu già votata per gli impiegati e quelle per i ferrovieri, che sono due leggi una già iscritta e l'altra, per cui fu presentata relazione, che riguarda le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato. La Camera comprende l'opportunità, direi anche la necessità, che questa questione, che da tanto tempo è tenuta in sospeso e interessa una numerosissima